

Genova
22 settembre ~ 22 ottobre
Paganiniana
2007

*Violini, iperviolini, viole, liuteria classica e digitale,
ensemble di musica da camera,
grandi interpreti e direttori al Teatro Carlo Felice,
giovani musicisti, compositori in gara,
musica e ricerca, classica e contemporanea
e una casa (Paganini) come luogo dove esplorare
le relazioni tra musica, scienza e tecnologie contemporanee.*

*Non è una scelta casuale quella di includere
le tappe più innovative di questo percorso musicale a Casa Paganini,
incubatore di nuove prospettive della musica contemporanea
e di ricerca su multimedialità e liuteria digitale.*

*Tutto questo è Paganiniana 2007
legata indissolubilmente a Genova
per condurre il visitatore/viaggiatore attraverso le sue dimore storiche,
i palazzi dei Rolli, verso nuove frontiere musicali.*

*Un'offerta musicale varia e articolata a cui hanno collaborato
i principali attori musicali e culturali che operano a Genova,
nel segno di Paganini.*

Cesare Mazzonis
Coordinatore Paganiniana



Concerti al Teatro Carlo Felice



SABATO 22 SETTEMBRE ORE 20.30

TEATRO CARLO FELICE

Riccardo Frizza direttore
Feng Ning* violino
Orchestra del Carlo Felice

Pëtr Il'ič Čajkovskij
Concerto in re maggiore per violino e pianoforte op. 35

Maurice Ravel
Boléro

Ottorino Respighi
I Pini di Roma

Il *Concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 35* di Pëtr Il'ič Čajkovskij è uno dei capolavori più amati dell'intero repertorio ottocentesco, ma anche uno dei più difficili da suonare. Lo creò nel 1881 il grande Adolph Brodsky, tre anni dopo la composizione. Čajkovskij lo ha scritto in uno dei pochi momenti sereni della sua vita, e si sente soprattutto nella meravigliosa *Canzonetta*, semplice, lirica e intima, che sta in mezzo a due parti di puro virtuosismo.

Il primo tempo incanta con passaggi lussuosi alternati ad altri limpidi e poetici, l'ultimo è travolgente, con echi di canzoni popolari esposti a velocità vertiginosa.

Ravel ha scritto *Boléro*, danza spagnola su un ritmo che si ripete fino all'ossessione e con melodie molto semplici, per realizzare un balletto nel 1928. Lo ha fatto con un solo tema che si ripete di continuo, cambiando solo nel colore e nell'intensità che cresce ipnotica fino all'esplosione finale.

In *Pini di Roma* del 1924 Ottorino Respighi racconta con una orchestra coloratissima una giornata tra i parchi della città e la via Appia, tra giochi di bambini e canzoni popolari, una delizia.

Riccardo Frizza dal 1994 al 2000 è stato direttore stabile dell'Orchestra Sinfonica di Brescia, per poi iniziare un'intensa carriera internazionale sia operistica sia sinfonica. Al Carlo Felice ha diretto *La fille du régiment* con Juan Diego Flórez e Patrizia Ciofi, pubblicata dalla Decca in DVD con enorme successo, e poi *La Favorite*, *Die Zauberflöte*, e *Le Villi*.

Feng Ning è nato a Sichuan, dove ha iniziato gli studi musicali all'età di quattro anni. Trasferito a Londra, si è diplomato a pieni voti nel 2003 e ha studiato con Ruggiero Ricci e Yehudi Menuhin. Ritorna a Genova dopo aver vinto l'ultima edizione del "Premio Paganini".

Ha tenuto molti concerti e recital in Cina, Germania, Canada, Inghilterra e Stati Uniti e sta preparando un nuovo CD con musiche paganiniane.

PLATEA € 26, GALLERIA € 15.50, UNDER 26 € 10
DIRITTO DI PREVENDITA 5%

* suona il violino Guarneri del Gesù 1743 "Cannone", appartenuto a Paganini

concerti

VENERDÌ 12 OTTOBRE ORE 21.00

TEATRO CARLO FELICE

Camerata Salzburg

Leonidas Kavakos* direttore e violino

Leos Janáček

Suite per orchestra d'archi

Johann Sebastian Bach

Concerto in re minore per violino e orchestra BWV 1052

Franz Schubert - Gustav Mahler

Quartetto Der Tod und das Mädchen

La grandezza del talento di Leonidas Kavakos è stata riconosciuta già quando, ancora adolescente, ha vinto il Concorso Sibelius nel 1985 e poi il Premio Paganini nel 1988. Oggi è regolarmente invitato da festival e orchestre internazionali di grande prestigio: New York Philharmonic, BBC Symphony Orchestra, Gewandhaus di Lipsia, Philadelphia Orchestra, London Philharmonic, Filarmonica di Israele, Filarmonica di Berlino. A fianco della sua carriera come solista, Leonidas Kavakos sta sviluppando un'attiva carriera come direttore d'orchestra e detiene il titolo di Principal Guest Artist della Camerata Salzburg. Leonidas Kavakos si esibisce con il violino Stradivari "Falmouth" del 1692.



Dice Bernhard Paumgartner che "la morte non spaventava Schubert. Come sapeva di essere legato da sempre con i monti e i laghi divini, così credeva ciecamente nella grande gioia di essere riconsegnato per una nuova vita alla forza imperscrutabile della terra. In due Lieder, *Tod und das Mädchen* e in *Der Jüngling un der Tod*, Schubert ha annunciate in suoni la risposta più profonda e rassicurante che si possa dare a questa ultima domanda dell'umanità".

I SETTORE € 45, II SETTORE € 35
GALLERIA € 25, UNDER 30 € 12
DIRITTO DI PREVEDITA € 1

* suona il violino Guarneri del Gesù 1743 "Cannone", appartenuto a Paganini

LUNEDÌ 15 OTTOBRE ORE 21.00

TEATRO CARLO FELICE

Yuri Bashmet direttore e viola

Sergej Krylov violino

Orchestra Sinfonica Statale Nuova Russia 

Niccolò Paganini

Quinto concerto in la minore per violino e orchestra M.S. 78

Hector Berlioz

Harold en Italie "symphonie en 4 parties" per viola concertante e orchestra

"Mio caro amico, Beethoven estinto, non c'era che Berlioz che potesse farlo rivivere; ed io che ho gustato le vostre divine composizioni, degne di un genio quale siete, credo mio dovere di pregarvi a volere accettare in segno del mio omaggio 20.000 franchi". Così scrisse Paganini in una lettera indirizzata al grande compositore francese dopo aver ascoltato *Harold en Italie* il 16 dicembre 1838 a Parigi.

Yuri Bashmet "senza alcun dubbio, uno dei massimi musicisti viventi", così si è espresso *The Times* a proposito di Yuri Bashmet.

Nato nel 1953 a Rostov sul Don in Russia, Bashmet ha studiato al Conservatorio di Mosca e nel 1976 ha vinto il primo premio al Concorso Internazionale di Monaco. Prende così avvio la sua strepitosa carriera internazionale, propiziata da una prodigiosa sonorità, da un magistrale dominio dell'arco e da un'eccezionale sensibilità. Dal gennaio 2003 ricopre l'incarico di Direttore Principale ed

Artistico dell'Orchestra Sinfonica "Nuova Russia" fondata nel 1990 e composta dai migliori giovani musicisti di talento russi, un insieme di 100 virtuosi.

Sergej Krylov nato a Mosca da una famiglia di musicisti, inizia lo studio del violino a cinque anni e, dopo appena un anno, tiene il suo primo concerto. In giovane età Sergej Krylov conquista il Primo Premio al Concorso Internazionale "R. Lipizer" di Gorizia e raggiunge fama internazionale vincendo il Concorso "A. Stradivari" di Cremona e il Concorso "F. Kreisler" di Vienna.

I SETTORE € 45, II SETTORE € 35
GALLERIA € 25, UNDER 30 € 12
DIRITTO DI PREVEDITA € 1



concerti

LUNEDÌ 22 OTTOBRE ORE 21.00

TEATRO CARLO FELICE

Philharmonisches Streichquintett Berlin

Thomas Timm violino

Romano Tommasini violino

Wolfgang Talirz viola

Tatjana Vassillijeva violoncello

Nabil Shehata contrabbasso

Anton Dvořák,

Notturmo in si maggiore per archi op. 40

Gioacchino Rossini

Sonata a quattro in re maggiore n. 6 "La Tempesta"

Joseph Lanner

Steirische Tänze

Die Werner, Walzer op. 103

Johann Strauss

Im Feuerstrom der Reben, Polka Schnell dal Die Fledermaus

Klänge der Heimat, Csardas dal Die Fledermaus

Eljen A Magyar

Paul Hindemith

Overture dal Fliegenden Holländer, trascrizione per quintetto d'archi

Fondato su iniziativa della giovane violoncellista russa Tatjana Vassilijeva, il Philharmonisches Streichquintett Berlin è un ensemble di recentissima formazione e di alta classe composto da stelle internazionali nei loro strumenti, legate oltre che dall'amicizia anche da esperienza pluriennale nella musica da camera.

L'ensemble nasce con l'intento di approfondire l'interpretazione dei capolavori per quintetto di Mozart, Brahms, Dvořák, Bruckner. Nel loro repertorio si spingono dal barocco, al classico fino al romantico e oltre avvalendosi spesso della collaborazione di celebri solisti dei fiati dei Berliner.

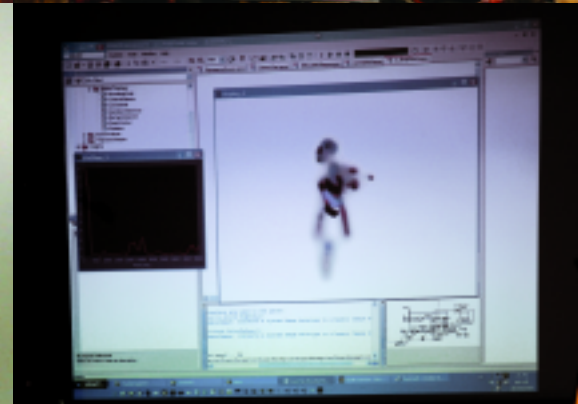
Quando all'inizio dell'ottocento il waltzer si diffuse in tutta Europa come una danza innovativa e osteggiata dalla censura perché troppo compiacente aveva già incontrato il

favore di tanti autori di teatro che inserendolo nelle proprie opere avevano partecipato al grandioso successo popolare. In poco tempo anche i grandi musicisti dell'epoca iniziarono ad utilizzare lo schema ritmico del waltzer realizzando straordinarie pagine, ma fu con Lanner e la famiglia degli Strauss che venne raggiunto il vertice formale della composizione.

PLATEA € 25, GALLERIA € 15, UNDER 30 € 12
DIRITTO DI PREVENDITA € 1



*Appuntamenti a Casa Paganini
violini ed iperviolini, liuteria digitale e sperimentazioni musicali*



Laboratorio: Perché un violino diventa iperviolino?

con Roberto Doati ed Enzo Porta

Nel 1999, residente presso il Centro Ligure per le Arti e le Lettere, venni invitato dall'InfoMus Lab dell'Università di Genova a prendere in considerazione l'integrazione di alcune delle loro tecnologie con la composizione per violino ed elettronica che stavo scrivendo. Una delle problematiche più importanti all'epoca, ma ancora oggi molto viva, era quella di trovare il modo di controllare l'andamento dei vari parametri della trasformazione del suono secondo articolazioni più naturali e complesse dello spostamento di un mouse o di un cursore MIDI. Ecco quindi perché ho chiesto all'equipe del Prof. Camurri, in particolare a Matteo Ricchetti, di trovare un sistema per rilevare la gestualità del violinista e utilizzarla come controllo della parte elettronica. Il sistema interattivo così creato è costituito da due piccoli sensori analogici: un braccialetto posto sul polso destro dell'esecutore che rileva il movimento dell'arco e un microled posto sotto il riccio del violino per "catturare" lo spostamento della mano sinistra. Questi dati, trasformati in linguaggio MIDI, comprensibile per i tradizionali software musicali, potranno modificare come di norma qualsiasi parametro del suono: altezza, tempo, timbro, distribuzione e movimento spaziale fra gli altoparlanti, ecc. Ma la grande varietà di articolazioni, dipendenti dalle posizioni che la partitura per violino richiede all'esecutore di assumere, offre al composito-

re un più vasto repertorio di gesti che il solo esecutore alla regia del suono non sarebbe mai stato in grado di produrre, né di gestire. Ecco quindi perché il violino diventa "iperviolino". (R. Doati)

Roberto Doati ha studiato musica elettronica e informatica con Albert Mayr, Pietro Grossi e Alvisè Vidolin con cui si è diplomato. Nel 1979 è iniziata la sua attività di compositore e ricercatore presso il Centro di Sonologia Computazionale dell'Università di Padova. Dal '83 al '93 collabora con il Laboratorio di Informatica Musicale della Biennale di Venezia. Attualmente è docente di Musica Elettronica e responsabile della Scuola di Musica e Nuove Tecnologie presso il Conservatorio "N. Paganini" di Genova. Da sempre attento ai rapporti fra linguaggio strumentale e creazione di nuovi linguaggi elettroacustici, ha recentemente esteso il suo interesse alle tecnologie interattive che consentono il controllo gestuale dell'interprete sull'elettronica. Le sue opere gli hanno valso riconoscimenti internazionali, l'ultimo dei quali è la commissione di un'opera di teatro musicale con elettronica da parte della Biennale di Venezia per il 49° Festival di Musica Contemporanea.

INGRESSO LIBERO

Concerto - esperimento

Diana Jipa violino

a cura di Antonio Camurri, Corrado Canepa, Nicola Ferrari e Gualtiero Volpe

La presentazione dei risultati del concerto esperimento nell'ambito del progetto europeo HUMANE (Rete di Eccellenza UE IST-ICT) realizzato lo scorso settembre in collaborazione con il Comune di Genova durante il "Premio Paganini" vede la partecipazione di una giovane concorrente semifinalista, Diana Jipa. La violinista rumena, insieme ad altri musicisti, sarà nuovamente coinvolta in esperimenti sulla misurazione di indizi relativi alla comunicazione di emozioni durante l'esecuzione musicale.

Antonio Camurri è docente di informatica presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Genova e presso il DAMS-Facoltà di Lettere e Filosofia. Svolge attività di ricerca in informatica musicale, interazione uomo-macchina, interfacce multimodali e sistemi multimediali interattivi. È delegato del Rettore alla direzione di Casa Paganini, co-fondatore e responsabile scientifico di InfoMus Lab del DIST.

Corrado Canepa riunisce competenze di progettista elettronico e di musicista. Compositore, ha ottenuto riconoscimenti in Concorsi Internazionali, con opere elettroacustiche nate nel suo studio, con apparecchiature in gran parte da lui stesso costruite. Nella sua convinzione della necessità di un umanesimo della tecnologia, ha recentemen-

te rinnovato la sua collaborazione tecnico-scientifica con InfoMus Lab.

Nicola Ferrari membro dello staff di casa Paganini - InfoMus Lab, curatore del Catalogo della mostra "Cimenti di Invenzione ed Armonia", Festival della Scienza a Casa Paganini, ha studiato composizione con Adriano Guarneri ed è titolare di un assegno di ricerca in Letterature Comparate presso la facoltà di Lingue dell'Università di Genova.

Gualtiero Volpe è ricercatore universitario presso InfoMus Lab. Conduce attività di ricerca sul ruolo dell'espressività e del gesto nell'interazione uomo-macchina, su nuove tecnologie per la musica, la danza, la fruizione museale. È membro del consiglio direttivo dell'AIMI (Associazione di Informatica Musicale Italiana). Presiederà insieme ad Antonio Camurri NIME 2008, la principale conferenza internazionale sulla liuteria digitale (Genova, giugno 2008).

INGRESSO LIBERO

Giornata di Studi sulla Liuteria Digitale

Interventi di Frederic Bevilacqua e Frank Madlener (IRCAM di Parigi), partecipano i liutai Alberto Giordano e Pio Montanari, il compositore Roberto Doati e lo staff di Casa Paganini - InfoMus Lab. Modera Antonio Camurri

La "liuteria digitale" permette agli autori di progettare/comporre gli strumenti, insieme alla scrittura delle partiture ad essi destinate. Questo offre un'occasione preziosa sia nel percorrere sconosciute sperimentazioni poetiche sia nello stimolare provocatoriamente i nostri parametri percettivi. In questa occasione IRCAM e InfoMus Lab presenteranno percorsi e progetti artistici su estensioni del violino ("iperviolino") attraverso nuove tecnologie e interfacce multimediali. Dal 1969 l'IRCAM è il più grande centro internazionale di ricerca scientifica dedicato alla creazione musicale.

Frederic Bevilacqua si laurea in Fisica nel 1991 e nel 1998 ottiene il Dottorato in Ottica Biomedica presso il Swiss Federal Institute di Losanna. Negli anni '92-'93 studia musica al Berklee College of Music di Boston e partecipa a diversi progetti artistici e ricerche negli USA. All'IRCAM si occupa dello sviluppo di nuovi paradigmi per le performance musicali e dell'interazione tra i gesti e i processi sonori. Attualmente è coinvolto nello sviluppo di nuove interfacce per l'espressione musicale, l'analisi dei gesti per le performance artistiche e per lo sviluppo della tecnologia per la pedagogia musicale.

Frank Madlener studia musica in Francia e in Belgio, perfezionandosi in pianoforte e direzione di orchestra. Registra alcune opere per la

radio e nel 1994 fonda L'Écrit vint à la musique, una serie di concerti-incontro incentrati sulla lettura di un testo originale. Dal '95 al '97 si consacra alla direzione lirica a Firenze e Anversa, per poi diventare direttore artistico del Festival Ars Musica di Bruxelles e nel 2002 del Festival Musica di Strasburgo. Dal 2004 al 2005 è stato direttore artistico dell'IRCAM per poi diventarne il direttore nel 2006.

Alberto Giordano si diploma a Cremona nel 1984, si stabilisce a Genova nel '87 dopo l'apprendistato presso i liutai Curtin & Alf; dal '94 collabora con il Comune di Genova alla conservazione del Cannone di Paganini. Relatore in Italia e all'estero in varie conferenze e seminari, autore di numerose pubblicazioni, è collaboratore della rivista londinese *The Strad*.

Pio Montanari dopo la laurea in Architettura si diploma alla Scuola di Liuteria "A. Stradivari" di Cremona e si perfeziona in seguito con Pierangelo Balzarini. Dal 1983 è membro della "Catgut Acoustical Society" e della "New Violin Family Association" dalla sua fondazione. Collabora alla conservazione del Cannone. Ha il proprio laboratorio a Genova dove costruisce violini, viole e violoncelli con il metodo classico realizzati nel carattere della tradizione genovese.

INGRESSO LIBERO

Concorso di composizione per iperviolino

Esecuzione dei brani finalisti e premiazione del vincitore

Diana Jipa iperviolino

Giuria del Concorso: Claudio Ambrosini, Roberto Doati, Michelangelo Lupone, Horacio Vaggione, Alvisé Vidolin

Il 1° Concorso di composizione per "iperviolino" è organizzato dal Conservatorio Statale di Musica "Niccolò Paganini" di Genova in collaborazione con Casa Paganini-InfoMus Lab, per dare maggiore spazio alle innovazioni della liuteria digitale e del linguaggio compositivo con le nuove tecnologie.

Aperto a compositori residenti in Italia di età non superiore a 35 anni, il concorso prevede una prima fase eliminatoria in cui saranno segnalate dalla giuria tre opere finaliste.

La prova finale pubblica si svolge a Casa Paganini e la giuria valuterà i tre finalisti sulla base delle esecuzioni dal vivo (e in prima assoluta) della violinista Diana Jipa.

La Giuria del Concorso è composta da alcune fra le più eminenti personalità del mondo musicale contemporaneo italiano corroborata dalla presenza di un autorevole esponente della musica elettroacustica internazionale.

Claudio Ambrosini, primo compositore non francese insignito del *Prix de Rome* nel 1985, ha un cospicuo catalogo di opere (vocale, strumentale, operistico, radiofonico, balletto), spesso eseguito da importanti interpreti presso le istituzioni europee più attive tra le quali La Biennale Musica, l'IRCAM di Parigi, il Teatro alla Scala.

Michelangelo Lupone, la cui produzione musicale comprende numerose opere stru-

mentali ed elettroniche, insieme all'attività di compositore svolge ricerca in ambito musicale e scientifico ed è direttore artistico del CRM Centro Ricerche Musicali di Roma.

Horacio Vaggione, Professore e responsabile del *Centre de recherche Informatique et Création Musicale* presso l'Università di Parigi VIII, è una delle figure di maggiore spicco nella composizione con i mezzi elettroacustici. Molte delle sue opere sono state eseguite e premiate dai più importanti festival internazionali, e sono pubblicate da Wergo, Centaur, ADDA e Le Chant du Monde.

Alvisé Vidolin è forse il più noto e richiesto interprete delle tecnologie musicali informatiche. Si può dire che non ci sia opera elettroacustica importante prodotta in Italia, da un quarto di secolo ad oggi, che non lo veda protagonista nella realizzazione e alla regia del suono. Di particolare rilievo la sua decennale collaborazione con Luigi Nono.

INGRESSO LIBERO



*Concerti al Conservatorio Statale "Niccolò Paganini"
e nei Palazzi dei Rolli*



SABATO 29 SETTEMBRE ORE 21.00

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "N. PAGANINI"

Omaggio al liutaio Cesare Candi 1869 - 1947

I docenti del Paganini e gli strumenti di un grande liutaio genovese

violino Cesare Candi 1916

violino Cesare Candi 1922

viola Cesare Candi 1933

violino Cesare Candi 1938

Cesare Candi, originario di Bologna, dopo l'apprendistato presso la bottega di Raffaele Fiorini si trasferì a Genova impiegandosi nel laboratorio di liuteria dei fratelli Barberis come costruttore di mandolini e chitarre. Ottenne il primo riconoscimento all'Esposizione Colombiana del 1892 quindi, incoraggiato da Eugenio Praga, il liutaio genovese più in vista allora, iniziò l'attività in proprio. Raggiunse fama mondiale dopo la Grande Guerra per merito di un violino da lui disegnato e superbamente decorato. Artigiano instancabile, produsse un numero consistente di strumenti ad arco, chitarre,

mandolini spesso arricchiti con complessi decori. Nel 1937 operò un sapiente restauro del *Cannone* il Guarneri del Gesù del 1743, appartenuto a Paganini in occasione delle Manifestazioni del Bicentenario Stradivariano a Cremona. Nella sua bottega si formarono, tra gli altri i liutai genovesi Paolo De Barbieri e Giuseppe Lecchi. Il Conservatorio possiede una piccola ma significativa collezione di strumenti costruiti dal Candi che, per l'occasione, saranno suonati dagli stessi docenti.

INGRESSO LIBERO



concerti

SABATO 6 OTTOBRE ORE 17.00
MUSEI DI STRADA NUOVA - PALAZZO TURSI

Concerto/conferenza Enzo Porta violino

Giacinto Scelsi Divertimento terzo
Julio Estrada Canto Osculto
Iannis Xenakis Mikka S
Franco Donatoni Argot
Adriano Guarnieri Fili biancovelati
Salvatore Sciarrino Tre Capricci (1, 3, 4)

Enzo Porta effettuerà una breve ricognizione sulle Nuove Tecniche sviluppatesi nel '900. I nuovi modi d'attacco del suono, la tecnica microtonale, l'utilizzazione del rumore per mezzo di impieghi anomali dell'arco e della mano sinistra, le conseguenze strumentali indotte dall'avvento del nastro magnetico, sono alcuni degli argomenti che saranno esemplificati con passi tratti dal vasto repertorio violinistico.

Enzo Porta, dopo lunghi periodi dedicati alla musica da camera, prima con il Quartetto di Milano, poi come primo violino della Società Cameristica Italiana, negli anni più recenti si è rivolto principalmente all'attività solistica, soprattutto nel campo della musica contemporanea, che lo vede tra i suoi interpreti più qualificati. Dedicò inoltre ampio spazio alla didattica, che costituisce uno dei suoi interessi preminenti, attraverso corsi e seminari sulla tecnica e la letteratura violinistica del '900 e sulla didattica dello strumento. Ha pubblicato: *I suoni armonici del violino. Classificazione e nuove tecniche* (Ricordi, 1985), *I movimenti fondamentali della mano sinistra* (Rugginenti, 1995) e *Il violino nella storia* (EDT, 2000). Sempre presso Rugginenti è di prossima apparizione *I movimenti fondamentali della tecnica dell'arco*.

INGRESSO GRATUITO CON BIGLIETTO DA RITIRARSI PRESSO IL BOOKSHOP MUSEI DI STRADA NUOVA

SABATO 13 OTTOBRE ORE 17.00
MUSEI DI STRADA NUOVA - PALAZZO ROSSO

Diana Jipa violino

Musiche di Georg Philipp Telemann
George Enescu, Pietro Locatelli

Il violino solo richiama subito alla memoria Paganini, i Capricci. Ma anche Bach, le Sonate e le Partite. Più raramente capita di ascoltare le Fantasie di Telemann. Sono pagine di rara bellezza e di grande sapienza strutturale. Brevi momenti di virtuosismo nei quali il canto entra prepotentemente in gara con le arditezze strumentali. Diverso il discorso per Enescu e Locatelli; qui è il violino con la sua complessità a dettare la forma alle opere, autentiche sfide per il virtuoso che le affronta. Ma, ancora una volta, il pensiero musicale risulta limpido ed elegante.

Diana Jipa, nata a Ploiesti (Romania), si è formata al Conservatorio George Enescu di Bucarest e attualmente studia all'Università Statale di Musica di Bucarest. Uno dei suoi insegnanti è Florin Croitoru, secondo classificato del "Premio Paganini" nel 1991. Ha partecipato a numerosi concorsi in Romania e nella Repubblica Ceca ottenendo importanti riconoscimenti. Dal 1996 si esibisce in recital e concerti in Romania. Nel 2006 ha partecipato al concorso internazionale di violino Premio Paganini, giungendo in semifinale.

GIOVEDÌ 18 OTTOBRE ORE 17.00
MUSEI DI STRADA NUOVA - PALAZZO TURSI

Peter Sheppard Skærved* violino

Judith Bingham Composizioni dedicate a Paganini
David Gorton Rosetta Caprices
David Matthews Four Australian Birds
Nigel Clarke Pernambuco
George Rochberg Caprice Variations

Peter Sheppard Skaerved ha riscosso grande successo di critica sia per i suoi concerti che per le sue incisioni discografiche, incluso il ciclo completo delle Sonate di Beethoven. Recentemente è stata pubblicata l'edizione completa dei Concerti di Hans Werner Henze, per la quale ha ottenuto la nomination al Grammy 2006 per la migliore esecuzione solista con accompagnamento di orchestra, direttore Christopher Lyndon-Gee. Nuove opere gli sono state dedicate da vari compositori contemporanei quali Henze, Matthews, Sculthorpe e Rochberg, con il quale ha collaborato per le variazioni dei Capricci eseguite dallo stesso Sheppard alla Biennale di Venezia nel 2004. È solista in residence (ospite fisso) dell'Athelas Sinfonietta di Copenhagen ed è *Research Fellow* presso la Royal Academy of Music di Londra. Suona il violino 'Crespi' Stradivari 1699. Le musiche per questa particolare occasione sono state composte da autori contemporanei inglesi ispirati dal virtuosismo di Paganini. Il programma prevede anche l'esecuzione di una nuova composizione di Nigel Clarke.

* suona il violino Guarneri del Gesù 1743 "Cannone", appartenuto a Paganini

INGRESSO GRATUITO CON BIGLIETTO DA RITIRARSI PRESSO IL BOOKSHOP MUSEI DI STRADA NUOVA

SABATO 20 OTTOBRE ORE 17.00
GALLERIA NAZIONALE DI PALAZZO SPINOLA

Peter Sheppard Skærved violino Aaron Shorr pianoforte

C.P. Lafont - H. Herz Variazioni brillanti sul tema tratto dalla marcia "Mosè in Egitto" di Rossini
C. de Beriot - T. Labarre Notturmi
C.P. Lafont - C. Weber
Gran duo concertante op. 48
C.P. Lafont - C. Czerny Variazioni brillanti su una Romanza Spagnola
A. Reicha Gran duo concertante

Questo programma inquadra la figura di Paganini nel contesto dell'epoca in cui è vissuto e fa un raffronto con i musicisti suoi contemporanei. Le composizioni per violino e pianoforte di Lafont sono un importante "anello di congiunzione" per comprendere il concetto della musica da camera dell'800. Egli ha preso l'idea del "duello strumentale" e l'ha utilizzata per accentuare quegli elementi di rivalità che era già possibile ascoltare nella musica da camera *concertante*. I "duelli" *concertanti* che Lafont compose includono collaborazioni con Moscheles, Herz, Czerny, Weber e Kalkbrenner. A differenza di Paganini, che non compose musica originale per violino e pianoforte, a parte l'anomalo *Adagio*, la scrittura per pianoforte è florida e prende pienamente parte al tema musicale, in un modo che non trova equivalenti tra i suoi contemporanei, con la sola eccezione di de Beriot, che, a sua volta, venne fortemente influenzato dalla sua collaborazione con Mendelssohn. Chopin ebbe modo di ascoltare queste composizioni, pensando di lavorare con il violinista cecoslovacco Slawik, che poi collaborò con Schubert per le sue *Fantaisie*.

© Peter Sheppard Skaerved 2006

INGRESSO GRATUITO ALLA SALA DEL CONCERTO. VISITA DEL MUSEO A PAGAMENTO

Informazioni, prenotazione e prevendita dei concerti al Teatro Carlo Felice

Concerto del 22/9
Biglietterie Teatro Carlo Felice
Galleria Cardinal Siri, 6
tel. + 39 010 589329/591697
fax + 39 010 5381335
www.carlofelice.it - bigliettiria@carlofelice.it

Concerti del 12, 15, 22 ottobre
GOG Giovine Orchestra Genovese onlus
Via Canneto il Lungo, 37/11
tel. +39 010 2510078
www.gog.it - info@gog.it

Info Casa Paganini

Piazza S. Maria in Passione, 34
Università di Genova - DIST - InfoMus Lab
tel. 010 3532201 - 010 2758252
www.casapaganini.org - www.infomus.org

Info Conservatorio Statale di Musica "Nicolò Paganini"

Via Albaro, 38
tel. 010 3620747
www.conservatoriopaganini.org

Info Musei di Strada Nuova Palazzi Rosso, Bianco e Tursi

Via Garibaldi, 9
Bookshop Musei di Strada Nuova
tel. 010 2759185
biglietteriabookshop@comune.genova.it
www.museidistradanuova.it

Info Galleria Nazionale di Palazzo Spinola in Pellicceria

Piazza Pellicceria, 1
Biglietteria Museo
tel. 010 2705300
galspinola@libero.it
www.palazzospinola.it

